



**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA
ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA
CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL CENTRO
POLIFUNZIONALE SAN SEBASTIANO DI VIA VITTORIA, 37 DI PROPRIETÀ
DEL COMUNE DI MARNATE**

Prot. n° 6115.7.8

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Comune di Marnate in qualità ente pubblico è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") :
 - *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo...;*
 - *5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".*
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamati:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore;
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

- Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”, con particolare riferimento all’art. 20;
- DGR Lombardia n. IX/1353/2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”, con particolare riferimento al paragrafo 4.3.1;
- DDG Lombardia - Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - n. 12884 del 28/12/2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del terzo Settore e alle Cooperative Sociali” all’interno della quale al punto 5 definisce la co-progettazione quale *“accordo procedimentale di collaborazione che per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale. Conseguentemente, tale strumento può essere utilizzato per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione, con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità di: - inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali; - collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore; - messa in comune di risorse per l’attuazione di progetti e obiettivi condivisi. Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell’azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte. In particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali, redigendo un progetto di massima che serve anche a orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale;*
- il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore” e successive modifiche ed integrazioni e nello specifico l’art. 55 con il quale l’istituto della co-progettazione assume un ruolo fondamentale nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli enti del Terzo settore, individuando la co-progettazione come strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e strumentali attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato;
- in particolare, l’art. 55, prevede:
 - 1° comma: *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.*



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



- 3° comma, che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
- Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n° 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n° 120;

Dato atto

- che il Comune di Marnate è proprietario di un immobile sito in Via Vittoria n° 37 iscritto al Catasto Fabbricati Sezione Nizzolina numero di mappa 357, per una superficie complessiva di mq. 487,00, di cui mq 255, piano rialzato e parte del primo piano (ambulatorio), utilizzato quale Centro Diurno Anziani e mq 232, piano primo e seminterrato, destinato per servizi alla persona, oltre alle aree esterne di pertinenza dell'immobile stesso per un valore catastale stimato di € 134.946,00.
- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 35 del 6 aprile 2021 si definiscono le seguenti linee di indirizzo per l'utilizzo dell'immobile di proprietà denominato Centro Polifunzionale San Sebastiano:
 - *rinnovare la procedura della co-progettazione;*
 - *attivare tale procedura mediante un avviso pubblico estendendolo a tutti gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del decreto Legislativo 3 luglio 2017, n° 117;*
 - *di perseguire l'obiettivo principale di mantenere il funzionamento di un Centro Diurno Anziani;*
 - *consentire l'istituzione di nuovi servizi che facilitino il cittadino nella cura e nella gestione della quotidianità;*
 - *favorire una raccolta dei bisogni del cittadino, analizzando gli stessi per verificare l'opportunità di ampliare il welfare territoriale,*
 - *favorire l'individuazione di servizi che possano fare interagire differenti categorie e target di età;*
 - *favorire modalità di interazione tra le istituzioni presenti nel territorio (ASST, Azienda Consortile, Piano di Zona ecc.)*
 - *consentire agli operatori candidati la facoltà di presentare ed illustrare all'interno della proposta di co-progettazione altre attività di carattere socio/assistenziale e socio/sanitario da svolgere all'interno dell'immobile, le quali saranno oggetto di valutazione della Commissione di gara;*
- che in base al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50, la tipologia del presente servizio rientra tra quelli elencati nell'allegato IX cod. 85300000 -2 Servizi di assistenza sociale e servizi affini;
- che in base alle Linee Guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui al paragrafo 5 della delibera n° 32 del 20 gennaio 2016 inerente le procedure per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, occorre provvedere alla pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione ed individuare i soggetti interessati;
- che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti per la gestione di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- che ai sensi dell'art. 55 del nuovo Codice del Terzo Settore approvato con il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n°117 l'istituto della co-progettazione assume un ruolo fondamentale nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli enti del Terzo settore e individua la co-progettazione come



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e strumentali attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato;

- che la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- che detta procedura non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- che in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- che gli enti del terzo settore elencati nell'art. 4 della legge delega n° 106/2016 sono chiamati a una co - progettazione, sulla base delle finalità sopra esposte esprimendo la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;
- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;
- che con le determinazioni n° 32/2021/ASS del 04/05/2021, è stato approvato il presente avviso.

TUTTO CIÒ PREMESSO INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO:

il Comune di Marnate nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA** per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione per la gestione del Centro Polifunzionale San Sebastiano così come delineato nel progetto di massima per il periodo di cinque anni con la possibilità di prorogare la stessa per il medesimo periodo.

1) Soggetti partecipanti

1. Il presente avviso è rivolto ai soggetti elencati nell'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con la Pubblica Amministrazione, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, in forma singola o anche in forma associata, così come definito dal DPCM 30/3/2001: organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro.



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

1. I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:
 - a) idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
 - a) essere iscritti agli Albi del volontariato regionali, nel registro regionale per le persone giuridiche private (*Associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato*), della promozione o della cooperazione sociale, ai registri delle ONLUS presso l' Agenzia delle Entrate, o nel registro unico nazionale del terzo settore;
 - b) prevedere nello Statuto la finalità della promozione e/o gestione di servizi, attività, rivolti alla popolazione, con particolare riferimento ai servizi rivolti agli anziani, ai minori, disabili e in generale alle persone con fragilità;
 - c) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - d) avere comprovata competenza ed esperienza nel settore assistenziale, educativo, formativo, di cura e gestionale, maturata nel corso dell'ultimo anno, direttamente o attraverso l'esperienza del personale e dei volontari impegnati nelle stesse (allegare documentazione e/o curricula);
 - e) che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguata: un fatturato almeno in un anno del biennio 2019- 2020 pari ad € 80.000,00 annuo (allegare documentazione);
 - f) di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 - g) di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
 - h) dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
 - i) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Marnate (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Marnate, negli ultimi tre anni di servizio;
 - j) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legale/i rappresentante/i;
 - k) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Marnate, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27 gennaio 2014;
 - l) per tutti i soggetti: dichiarazione ad adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
 - m) dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di collaborazione di cui al successivo punto 7), il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, dove i fruitori dei servizi attuati presso il Centro Polifunzionale San Sebastiano vengono considerati terzi fra loro, esonerando il Comune di Marnate da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 - n) essere dotati di adeguati strumenti informatici e di comunicazione utili alla gestione organizzativa del Centro attraverso l'adozione di un sistema di programmazione dei servizi da attuare;



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



- o) Di aver una buona conoscenza delle realtà o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni;
- p) gestito direttamente o in forma associata Centri con caratteristiche analoghe a quelle oggetto della presente coprogettazione nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso di coprogettazione (2019-2020) a favore di amministrazioni pubbliche, con l'indicazione degli importi, delle date e del destinatario;
- q) autocertificare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e l'assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.
 - *In caso di raggruppamenti temporanei di più Enti del Terzo Settore:*
La mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati saranno individuate successivamente, al termine della procedura di co-progettazione.
 - *In caso di consorzio:*
Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati saranno individuate al termine della procedura di co-progettazione.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

- 2. Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del Decreto Legislativo n° 50/2016.
- 3. Non è ammesso AVVALIMENTO ex art. 89 del D. Lgs 50/2016.
- 4. L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

3) Proposta progettuale

- 1. Il Comune di Marnate per la gestione del Centro Polifunzionale San Sebastiano si avvarrà di un progetto elaborato attraverso un lavoro integrato (co-progettazione) tra realtà pubbliche (Comune di Marnate, Ambiti Sociali) e Terzo Settore. Si potrà coinvolgere la popolazione attraverso un approccio di multi livello, definendo priorità, integrando i diversi osservatori (associazioni di volontariato Locale), creando quindi contesti nei quali i soggetti possono confrontarsi e migliorare i servizi proposti.
- 2. IL Centro Polifunzionale San Sebastiano si configura come centro all'interno del quale sono erogati servizi di carattere socio assistenziale che rientrano nelle finalità istituzionali dell'Ente, quali il Centro Diurno Anziani, nonché per la realizzazione di altri servizi di carattere socio assistenziale e/o socio sanitario, perseguendo l'obiettivo di allargare la governance delle politiche sociali locali e di corresponsabilizzare maggiormente i soggetti coinvolti, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle azioni del welfare territoriale;



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



3. Il percorso di co-progettazione dovrà definire la gestione del Centro Polifunzionale San Sebastiano prioritariamente per le attività individuate dalla Giunta Comunale con la sopra citata deliberazione n° 35 del 06/04/2021, così specificate:
 - a. **Centro Diurno Anziani:** Servizio, rientrante fra i compiti istituzionali del Comune, avente prioritariamente carattere ricreativo e socializzante per anziani autosufficienti, da effettuarsi indicativamente dalle ore 9,00 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì, fatto salvo un progetto più favorevole all'utenza e rispondente al bisogno dei cittadini marnatesi;
 - b. l'istituzione di nuovi servizi che facilitino il cittadino nella cura e nella gestione della quotidianità;
 - c. proporre una raccolta dei bisogni del cittadino, analizzando gli stessi per verificare l'opportunità di ampliare il welfare territoriale,
 - d. proporre l'individuazione di servizi che possano fare interagire differenti categorie e target di età;
 - e. indicare modalità di interazione tra le istituzioni presenti nel territorio (ASST, Azienda Consortile, Piano di Zona ecc.)
4. Gli operatori candidati, inoltre, hanno la facoltà di presentare ed illustrare all'interno della proposta di co-progettazione altre attività di carattere socio/assistenziale e/o socio/sanitario da svolgere all'interno dell'immobile, le quali saranno oggetto di valutazione della Commissione di gara;
5. Il percorso di co-progettazione del Centro Polifunzionale San Sebastiano decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione per cinque anni, con la possibilità di prorogare la co-progettazione per un massimo di ulteriori cinque anni.

4) Spazi, attrezzature e risorse

1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione:
 - a. l'immobile con le relative pertinenze, ad esclusione delle utenze domestiche e della manutenzione ordinaria, sito in Via Vittoria n° 37 individuato ed evidenziato nelle allegate planimetrie. La struttura è composta: piano rialzato, utilizzato quale Centro Diurno Anziani, piano primo destinato per servizi alla persona, seminterrato e dalle aree esterne di pertinenza dell'immobile stesso. L'immobile ha un valore catastale stimato in € 134.946,00.
Per l'esecuzione della manutenzione straordinaria, se non riferibile a comportamenti posti in essere con dolo, colpa, negligenza, cattiva od omessa manutenzione ordinaria da parte del gestore, il Comune interverrà a seguito di verifica dell'idonea copertura finanziaria. Nel caso in cui non venisse eseguita la manutenzione straordinaria da parte del Comune, il Gestore potrà recedere dall'accordo/convenzione con un preavviso di almeno 8 (otto) mesi.
 - b. Gli arredi e le attrezzature nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
 - c. Il personale interno all'Ente facente capo al Servizio Socio Assistenziale che ha il compito di curare i rapporti tra il gestore e l'Amministrazione comunale e di sovrintendere al buon funzionamento della co-progettazione, supportare le attività di promozione e divulgazione dei servizi proposti anche a livello di Ambito Sociale.



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



5) PROCEDURA PER LA SELEZIONE

1. La procedura di co-progettazione, ai sensi del DDG Regione Lombardia n. 12884/2011, prevede tre fasi: le seguenti fasi: 1) L'individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione sociale del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica; 2) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato; 3) Stipula della convenzione.
2. Fase 1) L'individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione sociale del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica
 - a) L'Ente partner sarà selezionato tra i soggetti che hanno presentato la propria candidatura a seguito della pubblicazione del presente avviso.
 - b) La selezione verrà espletata da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione alla presente gara;
 - c) La Commissione, per ciascun candidato, valuterà i seguenti ambiti, con l'assegnazione dei rispettivi punteggi:

CRITERI	Punteggio: Max 100 punti complessivi
Proposta progettuale per l'organizzazione, la gestione e il piano tariffario, valevole per l'intera durata della convenzione, inerente tutti i servizi e le proposte progettuali del Centro San Sebastiano	<p>Punti 30 eccellente proposta articolata in modo esaustivo, innovativo con ampliamento di servizi sociali e/o socio/sanitari, con particolare attenzione alle utilità e vantaggi della comunità anche con ricadute sull'Ambito distrettuale</p> <p>Punti 15 buona proposta coerente e migliorativa con lo standard gestionale con particolare attenzione alle utilità e vantaggi della comunità marnatese</p> <p>Punti 8 sufficiente proposta nel limite dello standard gestionale definito nell'art. 3, comma 3. dell'avviso e in assenza di attenzione alle utilità e vantaggi della comunità</p>
Organizzazione del Personale dedicato per ogni servizio proposto: Numero, qualifica, monte ore complessivo mensile.	<p>Punti 15 eccellente numero personale altamente qualificato monte ore più che adeguato turnover limitato</p> <p>Punti 8 buono numero personale qualificato monte ore adeguato turnover limitato</p> <p>Punti 4 sufficiente numero limitato di personale qualificato monte ore sufficientemente adeguato turnover non garantito</p>
Presentazione dell'organizzazione, dei servizi e degli interventi che dimostrino professionalità ed esperienza per ciascun servizio proposto	<p>Punti 15 eccellente il numero delle esperienze presentate denotano un'ottima professionalità e conoscenza in tema di gestione dei servizi alla</p>



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



	<p>persona</p> <p>Punti 8 buono le esperienze presentate denotano una discreta professionalità e conoscenza in tema di gestione dei servizi alla persona</p> <p>Punti 4 sufficiente numero limitato di esperienze denotano una scarsa professionalità e conoscenza in tema di gestione dei servizi alla persona</p>
Azioni e modalità operative che dimostrino capacità di connessione e lavoro in rete con soggetti istituzionali e del privato sociale Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio posseduti	<p>Punti 10 eccellente le modalità operative illustrate dimostrano un'ottima conoscenza dei soggetti presenti sul territorio</p> <p>Punti 6 buono le modalità operative illustrate dimostrano una discreta conoscenza della realtà territoriale</p> <p>Punti 4 sufficiente le modalità operative illustrate dimostrano una poca conoscenza della realtà territoriale</p>
Costi per le attività e le prestazioni previsti nella propria proposta progettuale	<p>Punti 10 eccellente il piano finanziario presentato coerente con il mercato</p> <p>Punti 6 buono il piano finanziario pur carente in alcuni passaggi della proposta progettuale</p> <p>Punti 4 sufficiente il piano finanziario risulta lacunoso</p>
Sostenibilità economica del progetto anche attraverso fondi regionali	<p>Punti 10 eccellente la conoscenza e l'esperienza maturata sui bandi regionali e europei</p> <p>Punti 5 discreta la conoscenza e l'esperienza maturata sui bandi regionali e/o europei</p> <p>Punti 3 limitata la conoscenza e l'esperienza maturata sui bandi regionali</p>
Aver eseguito servizi con caratteristiche identiche a quelle del servizio oggetto della presente co-progettazione a favore di amministrazioni pubbliche	<p>Punti 10 almeno due anni (2019-2020)</p> <p>Punti 7 almeno un anno (2020)</p>

- La Commissione di esperti valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento. Ciascun commissario attribuirà un punteggio a ciascun elemento offerto motivandone adeguatamente la valutazione. Una volta che ciascun commissario avrà attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti, verrà attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.
- Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte qualità.



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



3. Fase 2) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. Sarà avviata alla conclusione della fase A)
 - a. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e di integrazioni.
 - b. La condivisione e avvio dell'attività di co-progettazione, sarà concertata tra i responsabili tecnici dell'Ente partner selezionato ed i referenti dei Servizi Sociali del Comune di Marnate che opereranno in raccordo con gli altri Soggetti istituzionali della Rete e dell'Ambito di riferimento, anche in relazione alla progettazione sovracomunale del Piano di Zona nonché alla definizione degli aspetti esecutivi del progetto.
 - c. L'Ente partner sarà comunque soggetto gestore dei servizi/interventi previsti nel progetto presentato e ridiscusso in fase di co-progettazione, assumendo pertanto la piena titolarità e responsabilità della gestione e il relativo "rischio di impresa".

4. Fase 3) Stipula della convenzione.
 - a. Il Comune dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il soggetto selezionato per l'affidamento in uso gratuito dell'immobile Centro Polifunzionale San Sebastiano stipulerà con esso apposita convenzione ai sensi delle leggi nazionali e regionali in materia di Associazionismo e volontariato e ai sensi delle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 117/2017.
 - b. La convenzione avrà la durata di cinque anni, eventualmente prorogabili. La proroga potrà essere disposta, ad insindacabile giudizio del Comune, per periodi non superiori a cinque anni, previa valutazione dell'andamento del progetto e dell'interesse pubblico al rinnovo.
 - c. La convenzione sarà redatta in forma pubblico-amministrativa e con modalità elettronica. Le relative spese, nessuna esclusa, saranno poste a esclusivo carico dell'Ente Partner, fatte salve le eventuali agevolazioni fiscali previste per legge.
 - d. In pendenza di stipula della convenzione l'Ente partner selezionato dovrà comunque rendersi disponibile, se richiesto, ad attivare i servizi/interventi di base previsti dal progetto, concertandoli con i Servizi sociali comunali.
 - e. Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:
 - oggetto e durata
 - la progettazione condivisa
 - le modalità di direzione, gestione e organizzazione
 - la formazione
 - gli impegni del soggetto partner
 - gli impegni economici finanziari
 - inadempimenti – risoluzione
 - divieti di cessione
 - cauzione
 - controversie
 - trattamento dei dati personali



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



f. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di eventuali imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

4. Il Comune di Marnate si riserva in qualsiasi momento :

- di chiedere all'Ente partner selezionato, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e alla integrazione/modifica delle tipologie di servizi/interventi, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio;
- di disporre la cessazione di servizi/interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione delle politiche sociali o socio/sanitarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

6) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

1. I soggetti interessati a co-progettare con il Comune di Marnate dovranno presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marnate P.zza S. Ilario, 1 – 21050 Marnate, - un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. Il plico, deve pervenire ad esclusivo rischio del mittente, entro e non oltre le ore **13.00 del giorno giovedì 27 maggio 2021** a mezzo del servizio postale ovvero a mano, sia direttamente sia a mezzo di terze persone, ad esclusivo rischio del concorrente.
3. Il termine rimane improrogabile anche in caso di scioperi oppure altre agitazioni dei vettori.
4. Non verranno accettati reclami di sorta nel caso in cui l'offerta medesima non pervenisse in tempo utile.
5. Il plico dovrà recare all'esterno oltre al mittente e al destinatario, la seguente dicitura:
"NON APRIRE - CONTIENE DOCUMENTI E PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL CENTRO SAN SEBASTIANO "
6. Il plico, a pena di esclusione dalla gara, deve contenere DUE buste di cui:
 - > **Una 1^a busta** sigillata e controfirmata dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo dell'operatore proponente e l'indirizzo del destinatario, la seguente dicitura: "**BUSTA n.1 – Contiene documenti amministrativi**" e contenere, a pena di non ammissione alla gara, i seguenti documenti debitamente compilati:
 - domanda di partecipazione in carta semplice, accompagnata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio
 - dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 contenente le seguenti dichiarazioni:
 - di rispettare le clausole contenute nel punto 2) del presente avviso;
 - di non trovarsi in una delle situazioni previste all'art. 80 del d.lgs 50/2016 come causa di esclusione dell'offerta;
 - di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.86 del D.Lgs 50/2016
 - attestazione dell'avvenuto sopralluogo di Centro San Sebastiano



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese
Servizio Socio Assistenziale



- > **Una 2^a busta** sigillata controfirmata sui lembi di chiusura riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo della ditta concorrente, la seguente dicitura: "**BUSTA n.2 – Proposta progettuale**" contenente il progetto redatto tenendo conto delle "Linee guida e tipologie degli interventi" di cui ai punti 3) e 4).

La proposta gestionale, che dovrà contenere gli elementi sintetizzati nel presente avviso, dovrà essere redatto in cartelle dattiloscritte, su carta intestata, timbrata e siglata dal rappresentante della ditta concorrente, in un numero massimo di 15 cartelle utilizzando Calibri corpo 11, interlinea 1,5. Il materiale cartaceo prodotto che non fosse rispondente agli ambiti di valutazione richiesti o fosse eccessivo rispetto ai limiti indicati non verrà preso in considerazione. Dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

7. Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.
8. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso, ossia abbia totalizzato un punteggio minimo di 30/100.

7) Trattamento dei dati personali

1. I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente Avviso di cui all'informativa allegata al presente avviso.

8) clausole conclusive

1. Per qualsiasi informazione di carattere tecnico-amministrativo gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Socio Assistenziale, tel 0331 368224/246 e-mail servizisociali@comune.marnate.va.it
2. Il presente Avviso è pubblico all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune e nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi e gare" fino giorno **giovedì 27 maggio 2021**.

Marnate, 5 maggio 2021

La Responsabile del Servizio
Maria Rita Colombo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate.